



Comune di Castel Bolognese

ALLUVIONE CASTEL BOLOGNESE DOCUMENTO PRESENTATO AL COMMISSARIO FIGLIUOLO

Sala del Consiglio Comunale

20 settembre 2023

Premessa:

Il Comune di Castel Bolognese è stato colpito due volte dagli eventi alluvionali del 2-3 maggio e del 16-17 maggio 2023 subendo numerosi e diffusi danni al patrimonio pubblico e privato, oltre purtroppo a due decessi nei due eventi.

Nella seconda alluvione circa il 70% del territorio comunale è stato allagato dal Senio che ha dapprima esondato sopra la località Tebano per poi rompere in numerosi punti.

In quell'occasione il fiume è arrivato in Piazza, travolgendo tutto quanto incontrato e spazzando via oltre che a beni materiali anche e soprattutto la serenità delle persone.

Il Senio è ancora oggi la principale preoccupazione per tutti i concittadini in quanto vicino al centro abitato e con numerosi punti critici.

1. FIUME SENIO - RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA

In primo luogo, come sottolineato, occorre terminare il ripristino delle arginature erose o compromesse a causa dell'evento alluvionale e ripristinare l'efficienza idraulica del Senio.

La Regione ha avviato in somma urgenza il cantiere di 1,2 milioni di euro nel tratto castellano del Senio con l'intento di intervenire in questa direzione, tuttavia occorre definire una volta e per tutte il tema delle competenze degli argini che insistono su proprietà private che ancora oggi non sono stati completamente ripristinati e che destano quindi enorme preoccupazione.

Non tiene infatti la narrazione che in virtù del regio decreto 523 del 25 luglio 1904 la Regione non possa intervenire su codesti argini, costruiti negli anni '60, in quanto questi concorrono alla sicurezza idraulica del fiume.

Ulteriore prova di quanto scritto è che negli ultimi 60 anni la nostra comunità è stata al sicuro anche grazie ai sopraccitati argini.

Nel tratto a monte della Diga Steccaia in località Tebano il Senio ha inizialmente esondato per poi rompere ed utilizzare il Canale dei Molini come vettore per “scaricare l’acqua a valle” inondando le comunità a valle di Castello come in particolare Solarolo e Lugo.

Questi lavori di ripristino sono pertanto URGENTISSIMI ed occorre che Lei, Commissario straordinario, insieme alla Regione, ci indichiate in che tempi saranno svolti i ripristini visto che la stagione autunnale è alle porte e non possiamo pensare di affrontarla senza l’adeguata sicurezza.

A fianco della “riparazione” di quanto andato distrutto occorre inoltre poter disporre sin da ora della progettualità e quindi fare i lavori per una messa in sicurezza del fiume molto maggiore di quanto non fosse pre-alluvione.

Ci aspettiamo che siano realizzate le casse di espansione di Cuffiano (già previste da oltre vent’anni), che da monte siano regimate le acque nella maniera migliore possibile, che siano irrobustiti ed alzati gli argini, che siano identificate aree allagabili e tutto quel che sarà necessario fare.

Il fiume deve portare giù acqua e non ansie e paure per questo chiediamo a Lei Commissario Figliuolo di mettere in campo ogni azione possibile per mettere in sicurezza la comunità di Castel Bolognese.

2. PATRIMONIO PUBBLICO - RIPRISTINO E RIPROGETTAZIONE

A fianco della tematica fiume poniamo l’attenzione sui danni dell’alluvione al patrimonio pubblico che sono stati numerosi e vedono numerosi edifici coinvolti.

4 scuole su 5 sono state alluvionate ed in particolare la scuola dell’infanzia Camerini Tassinari ha subito danni enormi, ma anche l’asilo nido, la scuola primaria e secondaria di primo grado hanno avuto impianti termici ed elettrici gravemente danneggiati.

In somma urgenza si sta lavorando sui ripristini e abbiamo chiesto anche fondi in urgenza nella misura di 1 milione di euro per il ripristino della scuola Materna, emblema della devastazione dell’alluvione.

Abbiamo inoltre perso il teatrino del vecchio mercato, il cinema, il piano terra del palazzo comunale e subito numerosi danni all’edilizia popolare (25 appartamenti colpiti). Inoltre rileviamo problema su numerosi parchi pubblici e in tanti spazi pubblici fondamentali per il vivere comune.

I danni al patrimonio pubblico sono quindi stimati in circa 7.000.000€ a cui si aggiungono i danni alle scuole per 1.000.000€ e quelli di ripristino della viabilità comunale per poco meno di 2.000.000€.

Nel complesso i danni al patrimonio pubblico sono così riassunti

Viabilità: 1.900.000 €

Scuole: 1.000.000€

Patrimonio pubblico: 7.000.000€ (municipio, teatrino, case popolari, parchi pubblici)

Per quanto riguarda le somme urgenze il totale è di 2.446.000€ già impegnati, di cui 1.962.000€ conclusi.

Oltre che su questi temi poniamo il problema della mancaza di personale tecnico ed amministrativo comunale con cui gestire l'ordinario e lo straordinario lavoro che ci attende.

Siamo infine al lavoro per la manutenzione straordinaria della rete scolante e della rete fognaria di concerto con l'ente gestore delle reti.

Per affrontare questa emergenza chiediamo a Lei Commissario Figliuolo risorse certe in tempi certi in un quadro normativo definito in modo tale da poter restituire alla cittadinanza luoghi e spazi dignitosi dove vivere.

3. FAMIGLIE E IMPRESE - RISTORI E RIMBORSI

Il terzo principale argomento che vogliamo approfondire è quello dei ristori alle persone fisiche e alle attività.

A Castel Bolognese sono state alluvionate oltre 80 attività commerciali, circa 50 artigianali, quasi 200 ettari di terreni coltivati, numerosi uffici e attività del terziario.

Molte di queste attività risiedono nel centro storico del Comune dove purtroppo la situazione, già in sofferenza prima dell'alluvione, sta diventando critica e dove aumenta lo spopolamento di attività. Pertanto occorrono risposte certe sui ristori.

Per quanto riguarda le persone fisiche abbiamo 1379 persone che hanno richiesto il CIS e 178 che hanno richiesto il CAS.

Questi numeri per far capire la dimensione di quanto detto in premessa, l'alluvione ha avuto un impatto negativo su tantissime famiglie e attività ed oggi necessitano di avere risposte.

Chiediamo quindi il 100% dei ristori promessi in tempi certi e che siano eliminati i costi extra di luce, gas e acqua dovuti al ripristino delle abitazioni post alluvione

come da mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale che alleghiamo.

Poniamo infine l'attenzione, come peraltro già fatto dai colleghi Sindaci, sui temi della semplificazione e chiarezza delle perizie per i rimborsi e di valutare proroghe per le rendicontazioni CIS, e come sostenuto dalle associazioni di categoria, chiediamo meccanismi certi, semplici ed efficaci per la gestione dei rimborsi alle imprese che coprano anche in questo caso il 100% dei danni subiti. Le nostre amministrazioni locali sono già a corto di personale e non crediamo sia fattibile un concreto coinvolgimento nelle pratiche di ristoro alle imprese.

Aggiungiamo infine che con spirito di collaborazione e maturità tra tutte le forze politiche, abbiamo attivato una commissione comunale per la rinascita urbana con il compito di mappare i bisogni della comunità e condividere una strategia di ripartenza comune.

L'impegno è stato massimo dal giorno dell'alluvione per il ritorno alla normalità ed ora ci aspettiamo risposte per la serenità e per la ripartenza della nostra comunità.

La commissione comunale per la rinascita urbana ed il consiglio comunale qui presenti condividono questo documento e tutti insieme lo sottoscrivono.